



TRIBUNALE PER I MINORENNI DI TORINO

SETTORE PENALE

L'attività nel settore penale, se da un lato deve svolgersi nel doveroso rispetto delle cautele sanitarie imposte dal periodo, dall'altro non può tener conto delle finalità peculiari del processo minorile, che ha una spiccata vocazione ad offrire al minore un'esperienza – per quanto possibile – anche educativa e mirata alla prevenzione della recidiva dal reato in un'età in cui è assai più proficuo puntare sulla prevenzione, piuttosto che sulla punizione.

Fondamentale è quindi il mantenimento dell'oralità del processo, non solo con riferimento alla **presenza in aula** quando possibile del **minore imputato**, ma anche della presenza del **Giudice** e delle **parti processuali**, che concorrono a creare quel clima di esperienza “viva” e vicina che è utile per una più efficace percezione da parte del minore della solennità del momento, per i noti effetti psicologici che un'Autorità vicina e presente fisicamente, unita alla vicinanza del proprio difensore, ha di rendere l'esperienza più emotivamente vissuta e quindi più efficace dal punto di vista educativo. E' evidente che tale presenza in aula vada calibrata sullo stretto necessario, e quindi il principio può essere contemperato per le altre figure tipicamente presenti nelle aule del processo minorile, quali la persona offesa, i genitori del minore ed il personale dei Servizi Sociali, la cui presenza potrà essere garantita mediante collegamento da remoto o (nel caso dei Servizi) sostituita dalla produzione di relazioni scritte.

Le spaziose aule del Palazzo di Giustizia minorile ubicate al piano terra offrono una sufficiente possibilità di distanziamento fisico con pochi e semplici accorgimenti organizzativi, quali l'utilizzo di DPI e lo spostamento di alcuni tavoli già presenti, ove occorresse rispettare distanze anche superiori al metro. Vi è inoltre la possibilità di ricambio d'aria frequente e la stagione primaverile ed estiva non ostano all'apertura delle finestre.

Cancellerie penali

Le cancellerie penali funzioneranno compatibilmente con il numero di impiegati che rientreranno in servizio, indicati nei turni di reperibilità che vengono settimanalmente pubblicati sul sito istituzionale del TM.

In ogni caso, verrà favorito il più possibile il ricorso al deposito degli atti con le modalità telematiche, per evitare l'afflusso di soggetti esterni.

Ove possibile, il **deposito da PEC a PEC** sostituirà il deposito di persona. L'indirizzo PEC a cui gli avvocati, il Pubblico Ministero e i soggetti esterni potranno fare riferimento è unico per tutto il settore penale ed è il seguente:

penale.tribmin.torino@giustiziacert.it

Esame fascicoli ed estrazione copia atti

Per tutte le necessità connesse alle attività penali è garantita la possibilità di **visionare i fascicoli ed estrarre copia atti** previa prenotazione all'indirizzo PEC sopra riportato. Per consentire lo smistamento delle richieste la PEC dovrà riportare **nell'oggetto**:

- il numero del procedimento (R.G.N.R. – R.G. GIP – R.G. dib.);
- la cancelleria o servizio destinatario;
- il nome dell'imputato;
- l'eventuale data d'udienza;
- il tipo di servizio richiesto (es. RICHIESTA COPIE).

Nel testo della PEC il difensore indicherà anche la PEO cui la cancelleria potrà rispondere.

Qualora la copia atti richiesta sia di semplice evasione attraverso la scansione degli stessi, ciò verrà comunicato dalla cancelleria unitamente all'importo dei diritti da corrispondere secondo la tariffa per le copie telematiche. Il difensore apporrà le marche per diritti di copia direttamente sulla stampa della e-mail di risposta e le annullerà, oppure effettuerà il pagamento mediante Pago PA; invierà poi la prova dell'avvenuto pagamento via e-mail agli uffici che provvederanno, entro tre giorni, all'invio della copia.

Ove la cancelleria ritenga di non poter adempiere all'invio perché troppo gravoso, indicherà al richiedente la data e l'ora in cui potrà effettuare l'accesso in cancelleria. Al momento dell'accesso (e

solo in tal caso) il difensore potrà depositare di persona atti relativi al fascicolo che sta visionando. I fascicoli verranno messi a disposizione in una postazione munita di fotocopiatrice e carta ubicata nel corridoio, cui il difensore accederà singolarmente, effettuerà personalmente le fotocopie, che verranno poi pagate nel modo consueto ad un addetto incaricato. Il difensore o suo delegato non si farà accompagnare da collaboratori di studio.

La richiesta di **copia di sentenze** sarà inviata da PEC a PEC con indicazione della PEO a cui la cancelleria può rispondere.

Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati i dati sopra indicati e la data della sentenza.

La cancelleria indicherà il numero di pagine e i diritti da pagare secondo la tariffa prevista per le copie telematiche, e quindi il difensore risponderà a quella PEO allegando il pagamento avvenuto con i diritti di cancelleria scansionati e annullati oppure tramite il sistema Pago PA. Il cancelliere invierà quindi la copia della sentenza entro 3 giorni dalla ricezione del pagamento. Il difensore avrà cura di conservare nel suo fascicolo l'originale della ricevuta di pagamento e di produrlo alla prima occasione di accesso al fascicolo del Pubblico Ministero.

Ove tale operazione risulti troppo gravosa per la cancelleria, la stessa indicherà data e ora in cui il difensore o suo delegato potrà effettuare l'accesso in cancelleria per l'estrazione della copia.

Si invitano i difensori a richiedere per tempo la copia delle sentenze e il personale di cancelleria di evadere le stesse in tempo utile per la presentazione delle impugnazioni, così da garantire il diritto di difesa.

Giudici penali

Potranno essere reperiti per esigenze varie delle parti ai seguenti indirizzi e-mail, che verranno presidiati e scaricati giornalmente:

Presidente cons. Stefano Scovazzo	stefano.scovazzo@giustizia.it
dott. Alessandra Aragno	alessandra.aragno@giustizia.it
dott. Dante Cibinel	dante.cibinel@giustizia.it
dott. Maria Grazia Devietti Goggia	maria.deviettigoggia@giustizia.it
dott. Muriel Ferrari	muriel.ferrari@giustizia.it
dott. Giulia Previtiera	giulia.previtiera@giustizia.it
dott. Roberta Vicini	roberta.vicini@giustizia.it

Cancelleria GIP/GUP

La PEC da utilizzare è quella unica per il settore penale: penale.tribmin.torino@giustiziacert.it

I difensori per i depositi dovranno utilizzare la PEC loro intestata e riportata sul sito del CNF, che li identificherà con certezza.

Gli atti che i difensori potranno depositare sono i seguenti:

- nomine;
- istanze di patrocinio a spese dello Stato;
- nomine di consulenti tecnici;
- memorie varie;
- richieste cautelari (con doppio invio a PM e Giudice);
- richieste di incidente probatorio;
- opposizioni alla richiesta di archiviazione;
- richieste di MAP;
- richiesta di definizione anticipata del procedimento in udienza preliminare;
- richiesta di rito abbreviato (con doppio invio a PM e Giudice anche se non condizionato);
- istanze per incidente di esecuzione.

Nell'oggetto della PEC andranno rigorosamente indicati, a pena di inammissibilità, i seguenti dati:

- ufficio (GIP/GUP) a cui si indirizza la richiesta;
- numero del procedimento (R.G.N.R. e se si conosce R.G. GIP);
- nome e cognome dell'imputato;
- nome del Giudice procedente (o in difetto, del Pubblico Ministero);
- eventuale data udienza se già a conoscenza del difensore;
- tipologia di richiesta o atto (es. RICHIESTA CAUTELARE, DEPOSITO NOMINA...).

Nel testo della PEC dovrà essere inoltre indicato l'indirizzo PEO del difensore per eventuali comunicazioni della cancelleria.

Le cancellerie saranno - nell'orario dalle 8,30 alle 13,30 - presidiate costantemente anche telefonicamente ai numeri indicati per ciascun giorno nei turni settimanali pubblicati sul sito istituzionale del TM, così che gli esterni possano risolvere con quel mezzo eventuali problemi che non potessero essere risolti diversamente.

Per chiedere informazioni sono inoltre utilizzabili le caselle PEO indicate per ciascun giorno nei turni settimanali pubblicati sul sito istituzionale del TM, che verranno in quel giorno presidiate e scaricate.

Cancelleria dibattimento

La PEC da utilizzare è quella unica per il settore penale: penale.tribmin.torino@giustiziacert.it

I difensori per i depositi dovranno utilizzare la PEC loro intestata e riportata sul sito del CNF, che li identificherà con certezza.

Gli atti che potranno essere depositati sono:

- nomine;
- liste testimoniali (con invio anche a PM e al difensore di persona offesa; il PM avrà cura di inviare la propria ai difensori);
- nomine di consulenti tecnici;
- memorie varie;
- istanze cautelari (doppio invio a PM e Giudice)

Nell'oggetto della PEC andranno rigorosamente indicati, a pena di inammissibilità, i seguenti dati:

- ufficio (dibattimento) a cui si inoltra la richiesta;
- numero del procedimento (R.G.N.R. e se si conosce R.G. Trib.)
- nome e cognome dell'imputato;
- nome del Presidente del collegio se già noto;
- la data dell'udienza da celebrarsi.

Nel testo della PEC andrà inoltre indicato l'indirizzo PEO del difensore per eventuali comunicazioni della cancelleria.

Le cancellerie saranno - nell'orario dalle 8,30 alle 13,30 - presidiate costantemente anche telefonicamente ai numeri indicati per ciascun giorno nei turni settimanali pubblicati sul sito istituzionale del TM, così che gli esterni possano risolvere con quel mezzo eventuali problemi che non potessero essere risolti diversamente.

Per chiedere informazioni sono inoltre utilizzabili le caselle PEO indicate per ciascun giorno nei turni settimanali pubblicati sul sito istituzionale del TM, che verranno in quel giorno presidiate e scaricate.

Impugnazioni penali

In alternativa alla spedizione col servizio postale a mezzo raccomandata, potranno essere depositate presso la cancelleria penale.

Udienze penali

Tribunale del riesame

Le udienze si svolgono in camera di consiglio con le forme ordinarie previste ex art. 127 c.p.p..

Qualora il Pubblico Ministero o il difensore intendano partecipare, lo comunicheranno alla cancelleria entro due giorni liberi dall'udienza.

L'indagato/imputato, se detenuto e se intende partecipare, verrà videocollegato con le forme previste dall'art. 146 bis disp. att. c.p.p..

Udienza preliminare

Si celebreranno le udienze relative a procedimenti con ascrizioni gravi (violenza sessuale; reati a base violenta; spaccio rilevante; omicidio tentato e consumato) ovvero dove sia stata applicata misura cautelare. Sarà inoltre data priorità a determinati incombenti processuali la cui celebrazione meglio si presta all'attuazione del distanziamento sociale, e nella specie:

- prime udienze, con la partecipazione dell'imputato minorenni e di un solo genitore, così da consentire la sua immediata audizione;
- le udienze per cui è già stata calendarizzata o si può calendarizzare senza ulteriore attività istruttoria la discussione del rito abbreviato o la definizione anticipata allo stato degli atti.

Verranno altresì adottate le seguenti accortezze:

- ove non sia possibile la presenza in aula dell'imputato detenuto, lo stesso verrà videocollegato a distanza con le modalità di cui all'art. 146 *bis* disp. att. c.p.p.; l'imputato sottoposto alla

misura della permanenza in casa verrà videocollegato dal più vicino posto di Polizia attrezzato, che provvederà anche all'accompagnamento del minore;

- i Servizi Sociali non compariranno in aula e invieranno a mezzo PEC una relazione scritta entro i 5 giorni dall'udienza, che la cancelleria provvederà a inoltrare alle parti (per gli avvocati faranno fede, ove non noti diversamente, gli indirizzi e-mail riportati sul sito del CNF);
- la persona offesa sarà rappresentata in aula dal suo difensore, a meno che chiedo espressamente di presenziare, e in tal caso verrà predisposto un collegamento da remoto;
- un solo genitore del minore imputato potrà presenziare; in alternativa, entrambi i genitori verranno videocollegati da remoto.

Procedimenti con messa alla prova

Il Giudice provvederà ad invitare i difensori ad avanzare via PEC richiesta di MAP, corredata con dichiarazione dell'imputato con la quale questi prende posizione rispetto alla contestazione. La richiesta conterrà l'indicazione della modalità di un eventuale contatto da remoto con l'imputato. Ricorrendone le condizioni prognostiche favorevoli, l'USSM verrà incaricato di elaborare un progetto di MAP da comunicare al Giudice ed alle parti, con termine per queste ultime per depositare memorie. Ove sia richiesta l'audizione dell'imputato il Giudice fisserà udienza per l'audizione da remoto dell'imputato.

L'ammissione alla MAP sarà disposta in camera di consiglio senza la presenza delle parti.

In tutti i casi, il componente dell'USSM non comparirà in udienza ma si limiterà ad inviare una relazione via PEC.

Quanto ai procedimenti che all'11 maggio registrano l'ammissione dell'imputato alla MAP, in essi i difensori saranno richiesti di indicare le modalità con le quali il Giudice delegato potrà valutare l'andamento della messa alla prova, conferendo da remoto con l'imputato. In caso di esito negativo della verifica verrà fissata udienza da settembre in avanti.

Udienze in incidente probatorio

Vengono svolte con il Pubblico Ministero e i difensori in aula e l'indagato collegato da remoto. Il difensore potrà, peraltro, avanzare istanza motivata al Giudice di autorizzare la presenza in aula della parte.

Udienze di opposizione alla richiesta di archiviazione

Si svolge in camera di consiglio ex art. 127 c.p.p. senza la partecipazione delle parti. Entro 2 giorni liberi dall'udienza le parti e i loro difensori devono espressamente dichiarare la loro volontà di partecipare. In tal caso il Giudice può disporre cautele sanitarie aggiuntive oppure rinviare l'udienza a emergenza cessata. Le parti possono sino all'udienza presentare memorie aggiuntive.

Dibattimento

Verranno celebrate secondo i criteri già enunciati per l'udienza preliminare e verrà data comunque priorità agli incombenti che meglio consentono il distanziamento sociale e nella specie:

- udienze filtro
- esame imputato
- discussioni
- incarichi peritali

Per la partecipazione dell'imputato detenuto, della persona offesa, dei genitori del minore e dei Servizi Sociali, valgono le stesse regole previste per l'udienza preliminare.

Sorveglianza e incidenti di esecuzione

Le udienze verranno svolte con i modi ordinari (camera di consiglio con la partecipazione necessaria di Pubblico Ministero e difensore).

Al condannato detenuto, agli arresti domiciliari o in comunità verrà richiesto se intende partecipare o meno e, nel caso in cui intenda partecipare, verrà collegato a distanza con le modalità di cui all'art. 146 bis disp. att. c.p.p.

Torino, 11 maggio 2020.

Il Presidente del Tribunale

Dott. Stefano Scovazzo



Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

Avv. Simona Grabbi

